



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 SULLA VIA DEL PERDONO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n°8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione della legalità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa Il Pungiglione e Cooperativa Il Ramo

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 RETE NAZIONALE PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ, che interviene nell'ambito di azione *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO si realizza nelle province di Chieti, Cuneo, Massa Carrara e Rimini coinvolgendo dunque quattro regioni. Nei comuni interessati sono presenti Comunità Educanti con Carcerati (CEC) e cooperative sociali (Il Pungiglione e Il Ramo) che propongono attività ergoterapiche e di reinserimento sociale per gli utenti.

Il progetto mira a promuovere l'inclusione sociale di adulti che rischiano di tornare a compiere reati o di essere emarginati se reimmessi in società senza una progettualità e senza aver svolto un percorso rieducativo adatto. Con le azioni promosse si intende proporre un sistema rieducativo che permetta al detenuto di tornare ad essere soggetto attivo in società, non discriminato ed escluso ma recuperato, attraverso attività ergo terapeutiche mirate e la promozione della partecipazione nella vita socioculturale della comunità. Inoltre, si intende contribuire alla sensibilizzazione della società sul tema della detenzione e della pena alternativa al carcere, in modo da renderla più inclusiva contrastando forme di stigmatizzazione ed emarginazione nei confronti di tali categorie. Il progetto prevede 2 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione.

Coerentemente con il programma in cui è inserito, il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030: *10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* e *16 Pace, giustizia e istituzioni forti*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riqualificare e potenziare il percorso educativo nonché gli interventi di inclusione sociale rivolti alle 54 persone inserite presso le strutture, garantendo l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali, il reinserimento nel tessuto sociale e la riduzione del rischio di recidiva.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- organizzazione e gestione delle responsabilità di casa, partecipazione a momenti di incontro con tutti gli operatori e gli utenti della struttura per definire ruoli e mansioni per aiutare gli utenti a riappropriarsi di norme di interazione sociale e convivenza civile
- organizzazione e partecipazione a uscite e visite sul territorio e realizzazione di attività di svago per stimolare gli utenti all'interazione sociale e per incrementare i momenti di incontro e confronto tra recuperando, equipe del progetto, volontari esterni e società civile
- preparazione e realizzazione di attività ergoterapiche sia interne alla struttura sia presso aziende esterne per accrescere le possibilità di reinserimento sociale degli utenti tramite l'acquisizione di competenze relazionali, sociali e professionali: gestione della fattoria, manutenzione della casa, falegnameria, assemblaggio di attrezzature, laboratorio caseario, mieleria, confezionamento prodotti e orticoltura
- attività di prevenzione e sensibilizzazione del territorio tramite la realizzazione di incontri nelle scuole e nelle università e l'accoglienza di gruppi esterni quali associazioni, parrocchie, scout
- valutazione costante degli interventi svolti, analisi delle criticità e degli aspetti positivi riscontrati durante il percorso e verifica conclusiva dei risultati raggiunti.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172622	C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO	Chieti	VASTO	VIA SAN LORENZO, 280	0	0	2*
172419	LABORATORIO CEC	Cuneo	PIASCO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 39	0	1	1
172417	IL PUNGIGLIONE	Massa Carrara	MULAZZO	LOC. BOCEDA, SNC	1	2*	0
172196	CASA FAMIGLIA BETANIA	Rimini	CORIANO	VIA GUIDO ROSSA, 1	0	1	0

*1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In

particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura ulteriori rispetto alle festività riconosciute.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l’ente di volta in volta valuterà se realizzare alcuni moduli formativi on line o se realizzare una formazione asincrona che preveda: il monitoraggio dell’interazione dell’utente; la condivisione di documentazione (materiale didattici multimediali); lo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor o la realizzazione di compiti da parte dei discenti.

L’ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica. La FAD verrà altresì utilizzata per l’erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali, pari a 37.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale oppure on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E – EDUCAZIONE e nell’area di intervento 15

EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'ASSISTENZA. La formazione specifica proposta è di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- elementi generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante aiutato"
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata
- comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto
- gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le strutture di accoglienza dei detenuti CEC

- storia delle strutture di accoglienza dei detenuti CEC
- normativa e gestione della struttura
- il contributo strutture di accoglienza dei detenuti CEC nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Le attività ergoterapiche – risorsa e strumento educativo

- l'impatto delle attività ergoterapiche in gruppo sull'utente
- analogie con la vita dell'alveare
- valenze educative: bio sistema complesso al servizio della natura
- l'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del progetto

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio

- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del progetto

Modulo 8: Giustizia umana e umana giustizia: promozione sociale e volontariato al servizio della legalità

- l'esperienza di "Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie": dall'antimafia alla lotta contro la povertà e l'emarginazione
- il punto di vista di L'Egalité: dalla memoria delle vittime innocenti delle mafie al riutilizzo dei beni confiscati e alla formazione permanente
- l'uomo non è il suo errore: rinascita delle periferie. Casi studio da Napoli a Palermo

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

Modulo 10: Il progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- la relazione con i destinatari del progetto
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: Carcere – conseguenze della limitazione della libertà

- fondamenti psicologici della personalità
- la limitazione della libertà: resistenza e conseguenze
- il profilo psicologico del detenuto

Modulo 15: La relazione d'aiuto

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto

- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto 2021 SULLA VIA DEL PERDONO

- competenze intermedie del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "giovane con bassa scolarizzazione" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività ricreative ed ergo terapeutiche, volte a garantire ai destinatari l'acquisizione di competenze relazionali e trasversali spendibili poi in fase di reinserimento nel tessuto sociale.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Risorse strumentali: Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Risorse umane: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede.